L'on. Taviani sulle orme di Scelba?

Proibito dalla P.S. il Festival dell'Unità a Prato

Domenica in piazza Mercatale un comizio di protesta - Parlerà il compagno Mario Alicata

Dal nostro inviato

PRATO, 19.

Il Festival dell'*Unità* che avrebbe dovuto svolgersi sabato e domenica prossimi in piazza Mercatale a Prato, a conclusione del «Mese della stampa», non potrà aver luogo. La Questura di Firenze lo ha proibito affermando di non poter consentire lo svolgersi di manifestazioni entro i centri urbani. La speciosità della motivazione appare evidente: già negli anni scorsi si sono svolte «feste dell'*Unità*» organizzate dalle sezioni di quel rione, oppure Festival provinciali dell'*Avanti!*. La piazza inoltre, è stata chiusa al traffico numerose volte in occasione di manifestazioni sportive (Gran premio industria e commercio, campionati nazionali di tamburello, ecc.). Ogni lunedì, infine, vi si svolge il mercato e per l'occasione viene chiusa al traffico. Tutto conferma, perciò, che il divieto al Festival dell'*Unità*, costituisce un abuso della polizia che dimostra così di insistere sulla strada della più odiosa discriminazione e della violazione delle libertà politiche.

Questo provvedimento che avvilisce la vita democratica sarà vigorosamente denunciato dai comunisti pratesi nel corso di una assemblea generale convocata per domani sera dalla Federazione. Domenica pomeriggio, alla stessa ora già stabilita nel programma del Festival — alle ore 18 — avrà luogo, in piazza Mercatale, un pubblico comizio che sarà tenuto dal compagno on. Mario Alicata, membro della direzione del PCI e direttore dell'*Unità*.

Non vi è dubbio che a questo nuovo sopruso i comunisti pratesi reagiranno con vigore, profondendo maggiore impegno nel lavoro, allargando il dibattito tra la popolazione, già iniziato in questi mesi. Quest'anno, infatti, il «Mese della stampa» è stato caratterizzato, nel Pratese, da una notevole ripresa della attività e dell'interesse politico. Tre fatti, soprattutto, lo testimoniano: sono aumentate le feste organizzate dalle sezioni (circa 30 ne sono state fatte) alle quali ha partecipato un pubblico foltissimo; la sottoscrizione, che ha già raggiunto il 90 per cento dell'obiettivo totale di 11 milioni, procede con maggiore speditezza; buoni risultati si sono ottenuti nel reclutamento, soprattutto dei giovani. Nella sola sezione de «La Pietà» sono 82 i giovani reclutati e ciò ha talmente indispettito la DC che va conducendo da tempo una campagna a colpi di manifesto, confondendo volutamente gli 82 nuovi iscritti di una sezione con gli iscritti complessivi alla FGCI di Prato. Dieci sezioni hanno già raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione e tra queste alcune lo hanno ormai superato. Citiamo particolarmente la sezione di via Ferrucci, una sezione operaia di recente costituzione, che ha già versato 400 mila lire pur avendo un obiettivo di 290 mila. Fino ad ora non è stato affrontato il problema della diffusione dell'*Unità*, ma non si tratta di trascuratezza; i compagni di Prato hanno infatti in programma il congresso degli «Amici dell'Unità» che si svolgerà a breve scadenza ed in quella sede esamineranno in modo approfondito il problema allo scopo di realizzare un buon numero di abbonamenti per il periodo del congresso e, soprattutto, aumentare la diffusione giornaliera e domenicale. A Prato la diffusione dell'*Unità* ha già una solida base, costituita da oltre 1.200 abbonamenti giornalieri, che pongono quella Federazione al primo posto in Italia.

Nella giornata di domenica avrà luogo la mostra dei lavori pervenuti per il «Primo premio di pittura» organizzato dalla Federazione in occasione del Festival; premio riservato ai pittori residenti nel comune di Prato e dedicato al tema: «La Pace». I tre premi, rispettivamente di 50, 30 e 20 mila lire saranno assegnati da una giuria di cui fanno parte, tra gli altri, i pittori Grazzini e Buratin

o.m.

campagna della stampa

Nuovi lettori per l'Unità

Diffusione: i successi del 13 e 16 settembre

All'indomani del successo delle due giornate di diffusione straordinaria dell'Unità del 13 e del 16 settembre, è giusto segnalare i risultati davvero eccezionali conseguiti in numerose province con caratteristiche diverse; questi risultati sono frutto di uno sforzo che ha visto impegnato il Partito ad ogni livello, ma rappresentano anche una chiara dimostrazione dell'interesse che la pubblicazione delle «tesi» ha incontrato tra un pubblico vastissimo.

Il 13 settembre, pur essendo un giorno feriale, nell'intero circondario della Federazione di Rimini e nella provincia di Brindisi è stata largamente superata la diffusione del Primo Maggio, a Foggia sono state diffuse 1000 copie in più della diffusione effettuata di domenica, a Frosinone è stata raddoppiata la normale diffusione della domenica, a Reggio Emilia, Perugia, Salerno, Avellino, Viterbo, Pesaro, Bari è stata raggiunta o superata la normale diffusione della domenica, a Modena sono state diffuse 7.400 copie in più del giovedì, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Vercelli, Brescia, Parma, Piacenza, Gorizia, Crema e La Spezia hanno raddoppiato la normale diffusione del giovedì, a Genova sono state diffuse, tra l'altro, 2.000 copie davanti alle fabbriche, a Bologna, Ferrara, Ravenna, Pavia, Padova e Cremona sono state diffuse, rispettivamente, 5.803, 4.618, 3.348, 936, 750 e 696 copie in più.

Il 16 settembre, in provincia di Alessandria sono state diffuse 6.000 copie in più, cioè un risultato superiore al Primo Maggio, Matera ha superato di quattro volte la diffusione domenicale, Catanzaro, Reggio Calabria, Termini Imerese, Foggia hanno triplicato la diffusione domenicale, a Milano sono state diffuse 7.475 copie in più, ad Asti, Grosseto, L'Aquila, Chieti, Pescara, Nuoro, Sassari, Messina, Potenza, Ascoli Piceno è stata raddoppiata la normale diffusione domenicale, Torino, Genova, Ravenna, Modena e Varese hanno superato l'obiettivo di 3.000 copie in più, Mantova e Forlì hanno diffuso oltre 2.000 copie in più, a Brescia, Cremona e Parma sono state diffuse oltre 1.500 copie in più, Udine, Gorizia e Novara hanno diffuso, rispettivamente, 1.047, 713 e 995 copie in più.

La gara a Roma

A Roma si sta sviluppando con crescente successo la gara tra le sezioni cittadine per la diffusione dell'*Unità*, di *Rinascita* e di *Vie Nuove*. La gara, che terminerà alla fine di ottobre, premierà 80 diffusori delle sezioni prime classificate con una gita a Napoli e dintorni. La classifica dei due gruppi al 26 settembre per i primi posti è la seguente:

1° gruppo: 1) San Basilio punti 94; 2) Finocchio p. 93; 3) Quadraro p. 88; 4) Garbatella p. 87; 5) Quarticciolo p. 83; 6) Pietralata p. 81; 7) Donna Olimpia p. 80; 8) Testaccio p. 78; 9) Romanina p. 77; 10) Ostia Lido p. 75; 11) N. Gordiani p. 72; 12) Magliana p. 71; 12) Borghesiana p. 71; 14) Galliano p. 69; 15) Tiburtino III p. 67; 15) Primavalle p. 67; 15) Appio Nuovo p. 67; 15) Trastevere p. 67.

2° gruppo: 1) Monte Spaccato punti 100; 2) Ottavia p. 98; 3) C. Morena p. 87; 3) Vitinia p. 87; 5) Quarto Miglio p. 84; 6) San Saba p. 79; 7) B. Andrè p. 78; 8) La Rustica p. 72; 9) Centocelle (Aceri) p. 68; 10) Tor Sapienza p. 66; 11) Labaro p. 57; 11) Mazzini p. 57; 13) Ostia Antica p. 53; 14) Portuense Villini p. 51; 15) Tiburtino IV p. 50.

Oggi a Crotone il Festival

Oggi pomeriggio, con la inaugurazione della mostra di pittura, si aprirà a Crotone il Festival meridionale dell'*Unità* e della stampa comunista, che vedrà per quattro giorni consecutivi affluire delegazioni dalla Calabria e dall'intero Mezzogiorno nell'importante città industriale calabrese.

Venerdì avrà luogo l'incontro tra gli operai della FIAT di Torino e quelli di Crotone e della Calabria. Il tema del Mezzogiorno sarà quindi ripreso anche sabato nel corso del dibattito culturale e successivamente nel congresso degli «Amici». A chiusura del Festival avrà luogo il comizio che sarà tenuto dal compagno Ingrao.

Contro i terremotati

Ariano bloccata dai poliziotti

L'incredibile apparato per impedire un comizio di protesta dei contadini convenuti ad Ariano per chiedere assistenza e provvedimenti urgenti

Dal nostro inviato

ARIANO IRPINO, 19

Alcune decine di camionette della polizia e dei carabinieri hanno bloccato stamane tutti gli accessi ad Ariano Irpino: l'ingresso alla tendopoli della Villa Comunale, piazza del Municipio e tutte le poche strade ancora aperte al traffico. Per alcune ore il paese è stato messo in subbuglio: pattuglie armate hanno impedito a qualunque gruppo di persone di spostarsi da un punto all'altro. Contadini, donne che andavano e tornavano dal mercato hanno dovuto attendere ore o far lunghi giri per raggiungere la loro tenda di sinistrati.

Questo incredibile apparato di polizia è stato spedito da Avellino ad Ariano, in appoggio alla decisione della Questura di impedire un comizio dell'Associazione Contadini, che intendeva manifestare la generale protesta dei contadini dell'Arianese, colpiti dal terremoto, per la mancanza assoluta di assistenza. Il fatto è che, dopo la distribuzione di viveri e coperte, nulla è stato fatto in particolare per le campagne: gli accertamenti tecnici del Genio Civile continuano con una lentezza esasperante e comunque ancora non danno luogo ad alcun provvedimento concreto.

Il contadino ha ottenuto solo una tenda (ed in certi casi neanche quella) per ricoverare sè e la sua famiglia; le masserizie e, molto spesso, anche il raccolto giacciono sotto le macerie.

Le richieste, molte volte avanzate dalle organizzazioni democratiche (in particolare, per la sospensione delle tasse, l'abolizione dei censi, l'inizio del piano di bonifica dell'Ufita), restano ancora inascoltate. In questa situazione, il dramma di decine di migliaia di senza tetto diventa ogni giorno più grave, via via che il freddo del rovinoso autunno dell'Appennino sostituisce l'estate; e ciò provoca uno stato d'animo generale di sfiducia e di esasperazione.

Una numerosa delegazione di contadini, di dirigenti dell'Associazione e di consiglieri comunali si è recata questa mattina dal sindaco per protestare contro il minaccioso apparato poliziesco e per sollevare ancora una volta il problema delle campagne senza assistenza. Ne è seguita una lunga e vivace discussione, da cui, malgrado promesse più o meno vaghe per il futuro, è soprattutto scaturito ancora una volta il bilancio fallimentare dell'opera governativa di assistenza. Un bilancio che non si può pareggiare mandando la polizia a presidiare i paesi colpiti dalla sciagura.

Aldo De Jaco

ARIANO IRPINO — camionette cariche di polizia presidiano l'ingresso del Municipio. (Telefoto)

Riunione al Gruppo del PCI a Montecitorio per le zone terremotate

Per venerdì 21 settembre alle ore 9.30 a Montecitorio, presso la sede del gruppo comunista, è convocata una riunione tra i comitati direttivi dei gruppi comunisti del Senato e della Camera e gli amministratori comunali e provinciali comunisti della Campania, per discutere lo sviluppo della iniziativa parlamentare e di massa per la rinascita delle zone terremotate. Alla riunione sono invitati anche gli amministratori locali e provinciali non comunisti.

Si inaugura la nuova sede del PCI a Cosenza

L'on. Pietro Ingrao della Segreteria nazionale del nostro Partito sarà sabato 22 a Cosenza per la inaugurazione della nuova sede della federazione. La manifestazione, cui seguirà un breve rinfresco, si svolgerà alle 17 mentre alle 18 il compagno Ingrao terrà un comizio.

Fervono intanto in tutta la provincia i preparativi per questa grande manifestazione che vedrà tutto il partito comunista cosentino in festa attorno alla sua bella e ampia sede (una delle più moderne e accoglienti del Mezzogiorno d'Italia) che è costata due anni di lavoro e di sacrifici a migliaia di compagni che hanno raccolto superando ogni più rosea previsione la ragguardevole somma occorrente all'acquisto.

Da più sezioni viene segnalato l'invio di delegazioni.

Città gemelle

42 paesi al congresso di Coventry

Il congresso della Federazione mondiale delle città gemelle ha avuto luogo dal 13 al 15 settembre a Coventry, con la partecipazione di delegazioni provenienti da 42 paesi dell'Europa, dell'Africa e, per la prima volta, dell'Asia (India, Laos, Iran, eccetera).

La delegazione italiana è stata una delle più numerose, oltre cinquanta delegati, di varie correnti politiche, hanno rappresentato più di trenta amministrazioni ed enti locali. Il Congresso ha accolto con vivi applausi gli indirizzi di saluto dei sindaci di Roma, prof. Della Porta, di Milano, prof. Cassinis, di Firenze, prof. La Pira e di numerose altre importanti città italiane. Era presente ai lavori anche il commissario al Comune di Napoli.

Una delle relazioni è stata tenuta dal sindaco di Aosta, Giulio Dolchi, e quattro italiani sono stati chiamati a far parte del Consiglio esecutivo mondiale: i sindaci di Aosta, Legnano, Siena, Taranto.

Le risoluzioni approvate dal Congresso auspicano un intervento attivo di tutte le città gemelle, senza alcuna discriminazione, per assicurare all'umanità la pace, la distensione internazionale e il disarmo.

Tutti i convenuti, dal sindaco di Leningrado a quello di Coventry, dal ministro degli Esteri della Repubblica del Senegal al sindaco della città svizzera di Le Locle e al rappresentante di Vientiane, hanno insistito sulla grande importanza dei gemellaggi per l'affratellamento «alla base» dei popoli, per lo sviluppo dei rapporti culturali ed anche per l'incremento degli scambi economici.

Nel corso dei lavori molte città, ed in particolare quelle italiane, hanno contratto nuovi impegni di gemellaggio.

Il nuovo Comitato esecutivo si riunirà nel mese di gennaio in una città italiana, per concretare un programma di lavoro e per gettare le basi per la costituzione di una Federazione europea delle città gemellate.

I nuovi presidenti della Federazione mondiale, che sono ambedue membri del governo della Repubblica del Senegal, si sono impegnati a condurre avanti l'azione per ottenere il riconoscimento ufficiale dell'organismo da parte dell'ONU.

Violazione spazio aereo di Berlino Est

BERLINO, 19 — Il rappresentante sovietico presso il Centro di sicurezza aerea di Berlino ha protestato oggi contro il volo effettuato questa mattina su Berlino Est da un elicottero americano. Secondo un portavoce americano tali voli nella zona di controllo di Berlino non avrebbero alcun carattere di eccezionalità e le autorità di Berlino democratica non avrebbero alcun diritto di protestare.

Sostituzioni nella magistratura ungherese

BUDAPEST, 19 — Sostituzioni nella magistratura ungherese. Il bollettino del governo annuncia che due vice presidenti della Corte suprema e nove alti magistrati sono stati rimossi dalle loro cariche. Anche il vice ministro della giustizia, Ferrene Ando, è stato sostituito.

Quattro asfissiati da esalazioni di vino

CATANIA, 19.

Quattro operai sono morti in seguito alle esalazioni verificatesi in una grande cisterna di cemento armato contenente del vino. La sciagura è avvenuta in uno stabilimento vinicolo di Riposto Tre delle vittime sono state identificate. Esse erano: Vincenzo Stella, di 47 anni; Giuseppe Zappalà, di 45 e Sebastiano Zappalà, di 27. Il quarto lavoratore non è stato ancora identificato.

Assisi

I° Convegno della Consulta per la pace

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 19.

«*Durante la pace, preparare la pace*»: sarà questa la parola d'ordine del primo Convegno nazionale della *Consulta italiana per la pace*, che avrà luogo ad Assisi domenica 23 settembre.

Il convegno si svolgerà ad un anno preciso dall'indimenticabile «*marcia della pace*» Perugia-Assisi che diede il via ad una serie di manifestazioni analoghe in molte altre città italiane e che, per il suo carattere, ha rappresentato un fatto ed una esperienza nuova per le forze che in Italia si battono per la pace.

Quest'anno, ad Assisi non ci sarà la «Marcia», ma ci sarà il convegno della Consulta, di quell'organismo, cioè, che si sforza di unire ed organizzare tutte le forze e tutti gli organismi dei più diversi orientamenti filosofici, politici e religiosi che in Italia si battono per la difesa della pace.

Animatore della Consulta è lo stesso prof. Aldo Capitini, che fu, un anno fa, il coraggioso ideatore ed organizzatore della marcia della pace. Per questo ci siamo recati dal prof. Capitini e lo abbiamo pregato di voler illustrare ai nostri lettori il carattere e gli obiettivi del convegno di domenica:

«La riunione di domenica 23 settembre — ci ha detto il prof. Capitini — servirà a stabilire un contatto ed un dialogo con molte persone che verranno da varie città, anche lontane, dove sono state prese iniziative per la pace e anche costituite consulte provinciali. Sarà un convegno denso di problemi e di proposte in vista dell'intensificarsi di un'azione unitaria per la pace in Italia».

D — *Ci può dire qualcosa di più sul carattere e l'ampiezza del movimento delle Consulte per la pace?*

R — *La Consulta italiana per la pace* è sorta con il proposito di riunire pacifisti italiani di tutte le correnti, per promuovere manifestazioni unitarie, per svolgere cioè una azione presso tutta la popolazione italiana. Insisto su questo concetto, perchè la Consulta non è semplicemente un colloquio al vertice (che in Italia non c'è mai stato), ma principalmente uno strumento per sollecitare una larghissima consapevolezza dei pericoli che la pace corre. Insomma, nella Consulta rivive lo spirito della «Marcia» che facemmo da Perugia ad Assisi proprio un anno fa.

Vorremmo che le manifestazioni per la pace fossero fatte non da singoli gruppi isolati, contrari gli uni agli altri, ma all'insegna della Consulta, che deve riuscire a trovar fiducia presso tutta la popolazione. Per questo si è visto che non basta il Comitato centrale della Consulta, che comprende una trentina di persone, ma occorre che siano costituite molte Consulte locali con giovani, rappresentanti delle Commissioni interne operaie, personalità pacifiste di varie correnti ideologiche. Di tali consulte ce ne sono già numerose, e il lavoro sarà di moltiplicarle rapidamente».

Al termine della intervista, il prof. Capitini ha voluto insistere ancora sul carattere pratico ed organizzativo del Convegno di Assisi: per questo, ha precisato che anche il tema del Convegno è stato fissato in termini precisi: «*Le ragioni ed i modi di un lavoro unitario per la pace in Italia*».

Lodovico Maschiella

Università

Piano UGI per il «presalario»

Proposta una nuova articolazione degli organismi studenteschi

Dal nostro inviato

MONTECRETO, 19.

Si è concluso ieri notte il primo seminario dei quadri dell'Unione Goliardica Italiana. I centoventi delegati, provenienti da quasi tutte le università, hanno discusso, divisi in commissioni (diritto allo studio, ordinamenti, facoltà, cultura, programmazione economica e pianificazione scolastica, organizzazione delle Associazioni goliardiche) sulla azione che l'Associazione studentesca laica condurrà nelle università, nelle scuole e nel paese.

Nella sua introduzione, il presidente dell'UGI Gianni De Michelis, ha sottolineato come le lotte che gli universitari devono condurre non possano essere disgiunte da quelle sostenute dai lavoratori.

Un obbiettivo di fondo del movimento studentesco è quello del diritto allo studio per tutti. Alla base degli obiettivi di lotta dell'Unione goliardica sta il concetto dello studente impegnato nella produzione e nel pieno diritto, quindi, di esigere uno stipendio o, come ormai è nell'uso chiamarlo, "presalario".

Proprio il "presalario" per tutti indistintamente gli studenti potrà assicurare un efficiente funzionamento delle università italiane, oggi disertate dalle decine di migliaia di "studenti lavoratori". Lo studio accurato delle commissioni intorno al problema della riforma, collegata con la necessità di una pianificazione scolastica che comprenda, accanto al diritto allo studio, la libertà delle scelte culturali e professionali, l'approntamento di tutti gli strumenti tecnici e di tutti gli ordinamenti atti a garantirle la pianificazione della dislocazione territoriale delle sedi universitarie.

Lo stretto rapporto fra programmazione economica e pianificazione scolastica, si arricchisce per la volontà di forze politiche ed economiche di passare ad una fase di organizzazione programmata dello sviluppo economico: la scuola italiana costituisce un costante pericolo di rallentamento, ma è anche un fenomeno di squilibrio strutturale che la programmazione deve eliminare. In questo quadro si inserisce la battaglia degli studenti per portare avanti la proposta pianificazione scolastica.

Gianfranco Pintore

AVVISI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI L. 50

NON COMPRATE MOBILI - LAMPADARI - Servizi: Piatti - Bicchieri - Caffè - Thé - Posate - Soprammobili - Armadi, ecc. senza prima visitare VIA PALERMO, 65 - PREZZI IMBATTIBILI!!!

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA
Prezzi giornalieri feriali:

FIAT 500 N	L.	1.250
BIANCHINA	»	1.350
BIANCHINA 4 posti	»	1.450
FIAT 500 N. Giard.	»	1.500
BIANCHINA Panor.	»	1.500
BIANCHINA Spyder	»	1.700
FIAT 600	»	1.700
FIAT 750	»	1.800
DAUPHINE Alfa R.	»	2.200
AUSTIN A/40	»	2.200
ONDINE Alfa R	»	2.300
ANGLIA de LUXE	»	2.400
FIAT 1100 Lusso	»	2.600
FIAT 1100 Export	»	2.600
GIULIETTA Alfa R.	»	3.000
FIAT 1300	»	3.000
FIAT 1500	»	3.200
FIAT 1800	»	3.500
FORD CONSUL 315	»	3.600
FIAT 2300	»	3.800

Telefoni: 420.942 425.624 420 819

7) OCCASIONI L. 50

A.A.A. ATTENZIONE!!! ORO! ORO! ORO! 18 KARATI QUALSIASI OGGETTO scelto e pesato dal Cliente L. 600 IL GRAMMO, solo da «DI TULLIO» - VIA DEI SERPENTI 31 (Autobus M) Tel. 46.24.02.

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE - Montebello 88 (480 370).

FRIGORIFERI di tutte le marche garantitissimi da L. 24.500 in più Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 2 r. V.le Raffaello Sanzio, 6/8.

TELEVISORI di tutte le marche garantitissimi da L. 35 000 - in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 2 r. V.le Raffaello Sanzio, 6/8.

10) LEZIONI-COLLEGI L. 50

ISTITUTO «EUCLIDE» - Via Mala 8 - Tel 230.100 - Elementari - Industriali - Tecnici RadioTV - Telescriventisti - Marconisti - Corsi preparazione esami

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1.000 mensili Via S. Gennaro al Vomero, 20 - Napoli

AVVISI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. ITKAI Roma, V.le B. Buozzi 4 Appuntamento t. 877.36

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474.766 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Nella Casa del popolo nel Comune democratico nel Sindacato nella Cooperativa
NON MANCHI l'abbonamento a l'Unità